Bonus Extra sulla NASpI e Disoccupazione: Arrivano gli Arretrati da Gennaio

Da novembre 2026 l'INPS eroga una **somma non imponibile** introdotta dalla Legge di Bilancio 2025 a favore di chi percepisce NASpI, cassa integrazione o disoccupazione agricola. Il pagamento include anche gli arretrati dal 1° gennaio 2026 — e spetta anche a chi ha già smesso di ricevere l'indennità.

AGGIORNAMENTO NOVEMBRE 2026 | MESSAGGIO INPS N. 3649



Indice della Presentazione

Di Cosa Parleremo

01

Il Quadro Normativo

La Legge di Bilancio 2025 e la somma non imponibile

02

Chi Ha Diritto al Bonus

Prestazioni ammesse e requisiti di reddito

03

Chi Resta Escluso

DIS-COLL, autonomi e altre esclusioni

04

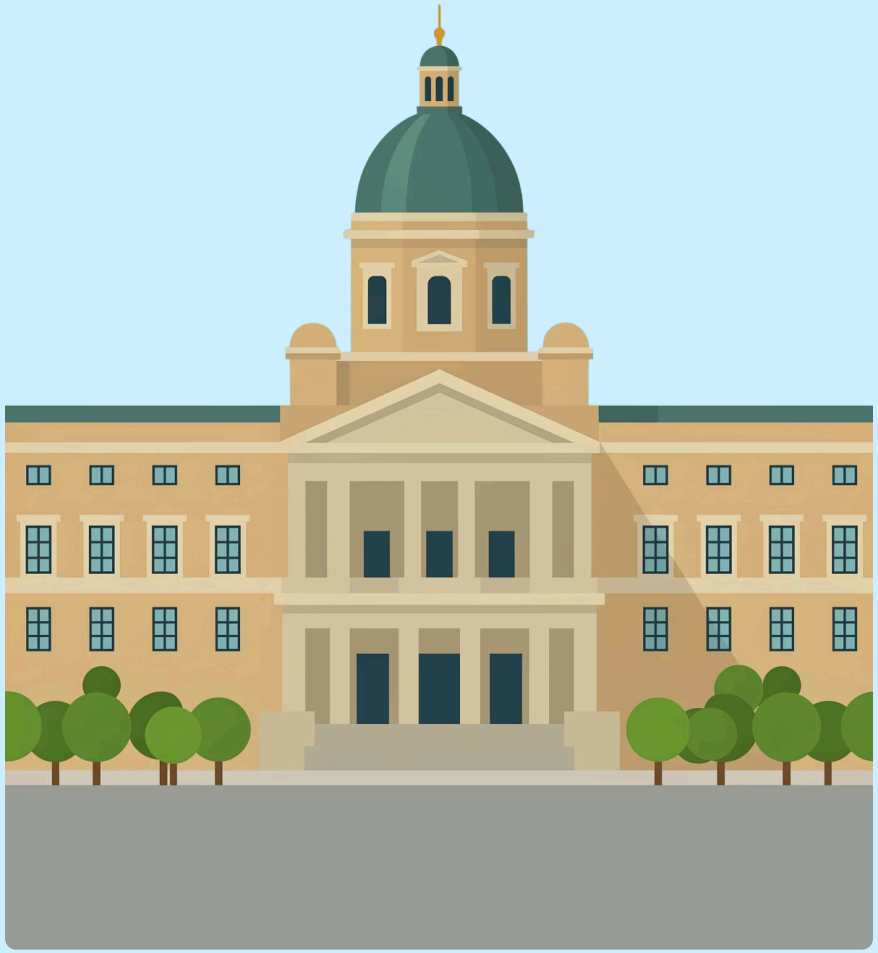
Come Si Calcola

Percentuali, fasce di reddito ed esempi pratici

05

Pagamenti e Arretrati

Quando arriva il denaro e come rinunciare



La Legge di Bilancio 2025: Il Contesto Normativo

I **commi da 4 a 9 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2024, n. 207** introducono due agevolazioni fiscali per chi ha un reddito di lavoro dipendente, esclusi i redditi da pensione. La prima agevolazione è la **somma non imponibile**: un importo in denaro aggiunto al reddito percepito che non concorre alla base imponibile su cui si calcolano le imposte IRPEF.

L'INPS la classifica come misura di **riduzione del cuneo fiscale**, ovvero lo strumento che avvicina il costo del lavoro sostenuto dal datore allo stipendio netto effettivamente incassato dal lavoratore.

Perché Vale anche per le Prestazioni INPS?

Il Principio Fiscale

Secondo il **comma 2 dell'art. 6 del T.U.I.R.**, le entrate che sostituiscono lo stipendio hanno la stessa natura fiscale del reddito che rimpiazzano.

Di conseguenza, NASpI, cassa integrazione e disoccupazione agricola sono trattate come reddito di lavoro dipendente ai fini IRPEF.

Il Requisito Fondamentale

Affinché il bonus si applichi, le prestazioni devono essere **soggette a tassazione ordinaria**, ovvero all'IRPEF calcolata insieme agli altri redditi percepiti nel corso dell'anno.

Le prestazioni a tassazione separata o esenti da imposte sono escluse dal perimetro di applicazione del beneficio.

Le Prestazioni Ammesse al Bonus

NASpI

Indennità mensile di disoccupazione per chi perde il lavoro dipendente. Incluse anche ASpI, MiniASpI e disoccupazione ordinaria per pratiche residue.

Disoccupazione Agricola

DS AGR — l'indennità di disoccupazione dedicata ai lavoratori del settore agricolo.

Cassa Integrazione

CIG ordinaria, straordinaria e in deroga. Inclusa anche la CISOA per gli operai agricoli.

Fondi di Solidarietà

Assegno ordinario e assegno di solidarietà erogati dal FIS e dai Fondi di solidarietà bilaterali per i settori privi di cassa integrazione.

ⓘ Il pagamento automatico INPS riguarda solo le prestazioni erogate direttamente all'interessato: la cassa integrazione anticipata dal datore in busta paga è esclusa dal meccanismo automatico.

Un Requisito Chiave: Reddito Complessivo entro 20.000 Euro

Il bonus spetta soltanto a chi, nell'anno d'imposta, ha un **reddito complessivo non superiore a 20.000 euro**. Il limite non riguarda esclusivamente la prestazione INPS percepita, ma *tutti* i redditi del contribuente sommati insieme.

Non è necessario presentare alcuna domanda: l'INPS verifica automaticamente il requisito di reddito e accredita la somma separatamente rispetto all'indennità principale. Il beneficio comparirà poi nella **Certificazione Unica** (CU) rilasciata dall'Istituto.



Chi Resta Escluso dal Beneficio

DIS-COLL

L'indennità di disoccupazione dei collaboratori coordinati e continuativi è esclusa perché il TUIR la considera reddito *assimilato* al lavoro dipendente, non derivante da un vero e proprio rapporto di subordinazione.

Lavoratori Autonomi e Professionisti

Sono escluse ISCRO, indennità di maternità delle lavoratrici autonome e le indennità di maternità e malattia dei professionisti con partita IVA iscritti alla Gestione Separata.

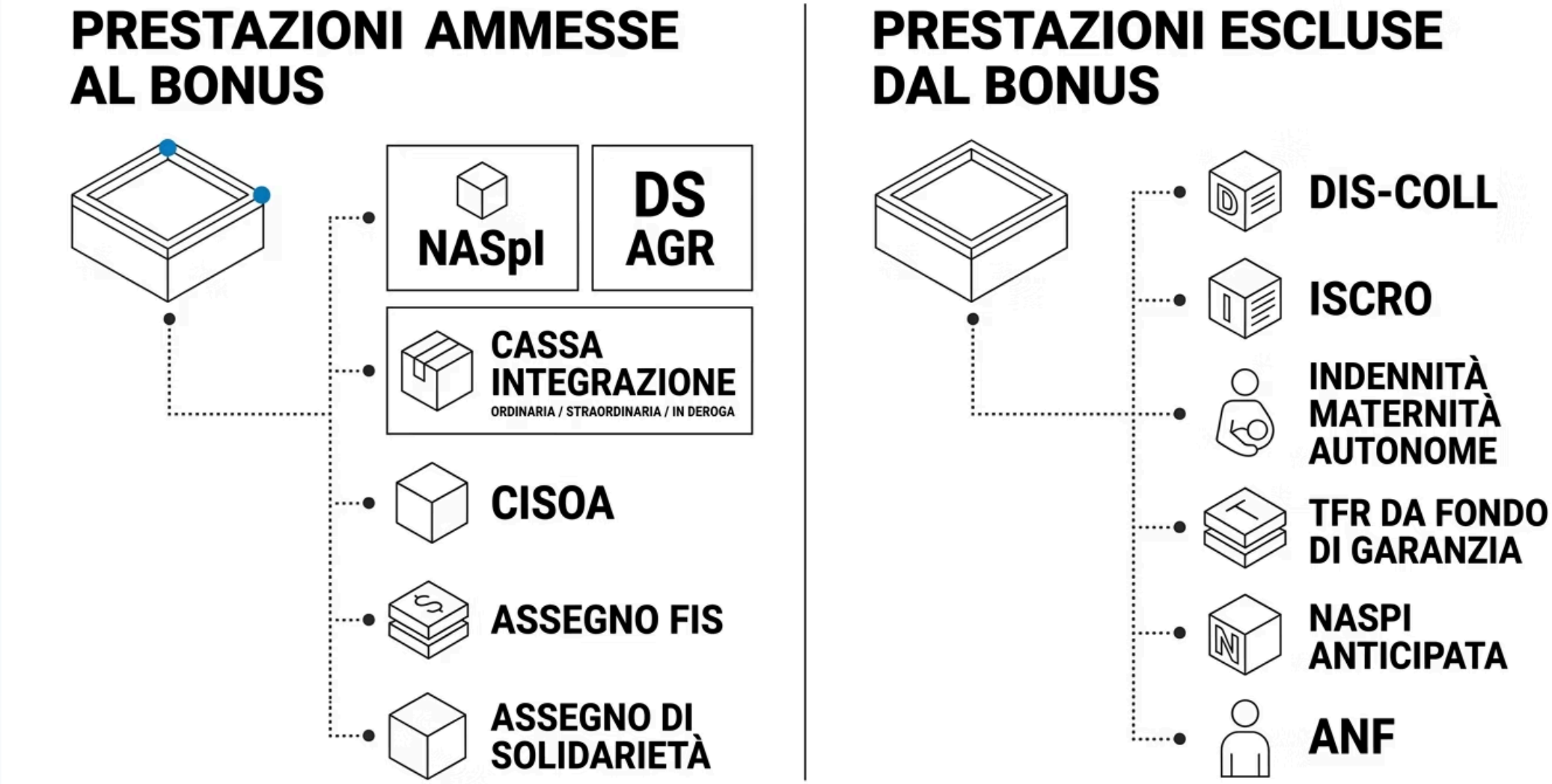
Somme a Tassazione Separata

Il TFR pagato dal Fondo di garanzia INPS e la **NASpI anticipata in un'unica soluzione** per avviare un'attività in proprio non rientrano, in quanto tassate separatamente.

Prestazioni Esenti da Imposte

Gli assegni familiari e l'Assegno per il Nucleo Familiare (ANF) sono completamente esenti da IRPEF e pertanto non danno diritto alla somma non imponibile.

Schema Riepilogativo: Dentro o Fuori?

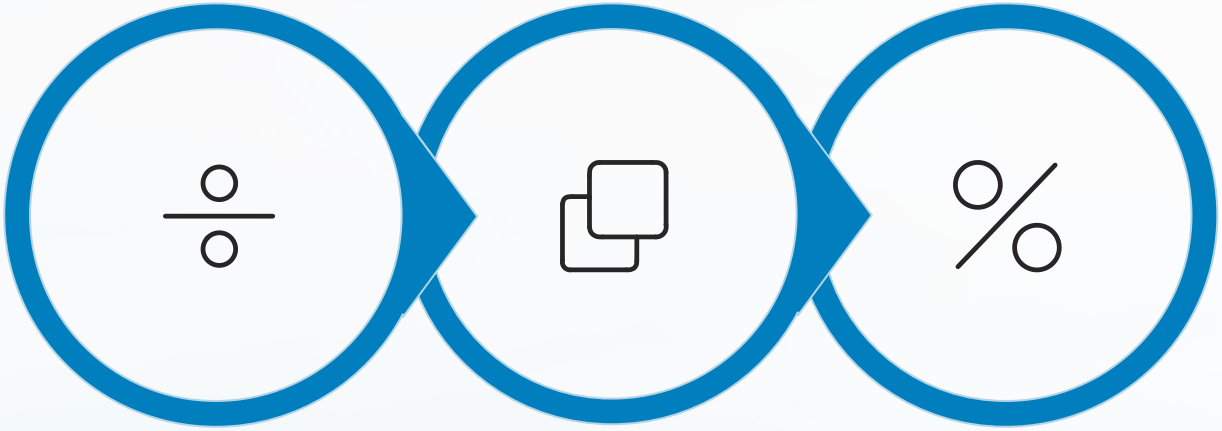


Come Si Calcola la Somma Non Imponibile

L'importo del bonus si ottiene applicando al reddito di lavoro dipendente (o assimilato) una **percentuale variabile in base alla fascia di reddito**. Il reddito di riferimento è quello complessivo annuo, non solo la quota INPS.

Fascia di Reddito Annuo	Percentuale Applicata	Sul Reddito Reale Percepito
Fino a 8.500 euro	**7,1%**	Sì, sul reddito effettivo
Da 8.500 a 15.000 euro	**5,3%**	Sì, sul reddito effettivo
Da 15.000 a 20.000 euro	**4,8%**	Sì, sul reddito effettivo
Oltre 20.000 euro	**Nessuna**	Bonus non spettante

Il Meccanismo del Reddito Annuale Teorico



Secondo la **circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 4/E del 16 maggio 2025**, per determinare la fascia di reddito corretta si divide quanto percepito per il numero di giorni a cui si riferisce e si moltiplica per 365, ottenendo il cosiddetto **reddito annuale teorico**. La percentuale così individuata si applica però solo al reddito realmente incassato.

Esempio Pratico n. 1: NASpI per Tutto l'Anno

Il Caso

Una persona senza altri redditi percepisce la NASpI per tutto il 2026, ricevendo in totale **9.600 euro lordi**.

Il reddito complessivo rimane sotto i 20.000 euro e rientra nella fascia **8.500 – 15.000 euro**.

Percentuale applicabile: **5,3%**

Il Calcolo

Reddito annuale teorico: 9.600 ÷ 365 × 365 = 9.600 euro → fascia 5,3%

Somma non imponibile: 9.600 × 5,3% = **508,80 euro**

L'importo viene accreditato separatamente rispetto alla NASpI mensile, senza necessità di domanda da parte del beneficiario.

Esempio Pratico n. 2: NASpI Solo per Sei Mesi

Il Caso

La stessa cifra di **9.600 euro lordi**, ma percepita solo nei primi sei mesi dell'anno (181 giorni: gennaio–giugno 2026).

Il reddito annuale *teorico* cambia significativamente rispetto al caso precedente.

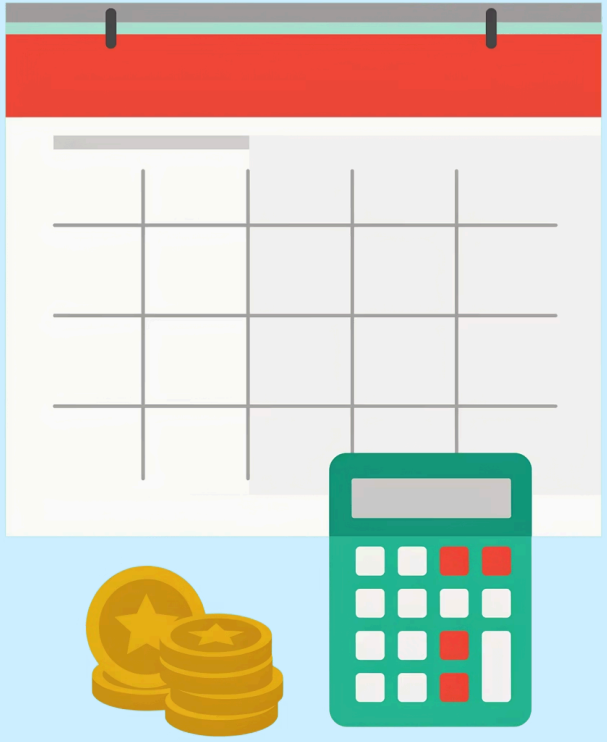
Il Calcolo

Reddito annuale teorico: 9.600 ÷ 181 × 365 = **19.359,12 euro** → fascia 4,8%

Somma non imponibile: 9.600 × 4,8% = **460,80 euro**

Nonostante il reddito reale sia identico (9.600 euro), il reddito teorico più elevato comporta una percentuale ridotta e un bonus inferiore di **48 euro**.

Il reddito complessivo reale rimane comunque 9.600 euro in entrambi i casi, ben al di sotto del limite dei 20.000 euro.



Il Meccanismo di Aggiornamento Mensile

L'INPS **ripete il calcolo ogni mese** e lo corregge automaticamente se la situazione del beneficiario cambia nel corso dell'anno. Questo significa che la percentuale applicata può variare di mese in mese in base all'evoluzione del reddito complessivo.

Il monitoraggio continuo garantisce che l'importo corrisposto sia sempre adeguato alla situazione reddituale aggiornata del percettore. Se, ad esempio, il lavoratore inizia una nuova attività lavorativa a metà anno, il calcolo viene riadeguato di conseguenza.

Da Novembre

Partono i Pagamenti con gli Arretrati dal 1° Gennaio 2026

Il primo accredito di novembre 2026 includerà tutte le somme maturate dall'inizio dell'anno, anche per chi ha già terminato di percepire la prestazione.

Calendario dei Pagamenti: Come Funziona

Gennaio–Ottobre 2026

Maturazione della somma non imponibile mese per mese per tutti i beneficiari ammessi

1

Novembre 2026

2

Primo pagamento dell'anno: include la rata di novembre **più tutti gli arretrati** dal 1° gennaio 2026

Dicembre 2026 in poi

3

Pagamenti mensili regolari. La somma è distinta dall'accredito dell'indennità principale

Anni Successivi

4

Di regola, 11 mensilità da febbraio a dicembre, con accredito separato dalla prestazione principale

Spetta anche a Chi Ha già Smesso di Ricevere la NASpI

Nessuna Domanda Necessaria

Il pagamento avviene in modo completamente automatico. Non è richiesta alcuna istanza, né alcuna documentazione aggiuntiva da parte del beneficiario.

L'INPS identifica autonomamente i soggetti aventi diritto sulla base dei propri archivi.

Accredito Separato

La somma non imponibile viene versata con un **accredito distinto** rispetto all'indennità principale (NASpI, CIG, ecc.), rendendo immediatamente riconoscibile il beneficio nel proprio estratto conto.

L'importo apparirà anche nella **Certificazione Unica** (CU) rilasciata dall'INPS.

Dove Trovare le Istruzioni Ufficiali

Messaggio INPS n. 3649/2026

Pubblicato il 10 novembre 2026, chiarisce quali prestazioni sono ammesse, le modalità di calcolo dell'importo e le procedure per la rinuncia al beneficio.

Circolare AdE n. 4/E del 16 maggio 2025

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito il metodo di calcolo del reddito annuale teorico per la determinazione della fascia percentuale applicabile.

Legge 30 dicembre 2024, n. 207

La Legge di Bilancio 2025, art. 1 commi 4–9, che ha introdotto la somma non imponibile e le altre agevolazioni fiscali per il lavoro dipendente.

Come Rinunciare alla Somma Non Imponibile

Chi non desidera ricevere il riconoscimento automatico può comunicarlo tramite il servizio online dedicato, disponibile sul portale **inps.it**.

1 Accedere a inps.it

Entrare nel portale con le proprie credenziali (SPID, CIE o CNS)

2 Trovare il Servizio

Nella sezione **"Sostegni, Sussidi e Indennità"** oppure cercando "Rinuncia al riconoscimento del trattamento integrativo" dalla pagina iniziale del sito

3 Inviare la Rinuncia

Completare la procedura di rinuncia al bonus RPF e all'ulteriore detrazione fiscale tramite il modulo online



Il Servizio Online: Nome Completo e Percorso

> "Rinuncia al riconoscimento del trattamento integrativo, della somma aggiuntiva non imponibile **Bonus RPF** e all'applicazione dell'ulteriore detrazione fiscale"

Il servizio si trova su **inps.it** nella sezione *Sostegni, Sussidi e Indennità*, oppure è raggiungibile direttamente digitando "Bonus RPF" o "Rinuncia trattamento integrativo" nel motore di ricerca interno del portale.

⚠ La rinuncia è una scelta volontaria e può avere implicazioni fiscali complesse. Si consiglia di valutare attentamente con un consulente del lavoro o un CAF prima di procedere.

Domande Frequenti (FAQ)

Devo fare domanda per ricevere il bonus?

No. L'INPS eroga la somma automaticamente a tutti i beneficiari che rispettano i requisiti. Nessuna azione è richiesta.

E se ho già smesso di prendere la NASpI?

Il bonus spetta comunque. L'INPS versa gli arretrati anche a chi ha cessato di percepire la prestazione nel corso del 2026.

Il bonus è tassabile?

No. La somma è definita "non imponibile": non entra nel reddito su cui si calcolano le imposte IRPEF.

Come verifico di averlo ricevuto?

L'accredito è separato dall'indennità principale. Comparirà anche nella Certificazione Unica (CU) rilasciata dall'INPS.

Attenzione: La Cassa Integrazione in Busta Paga

CIG Pagata Direttamente dall'INPS

✅ Il bonus viene erogato automaticamente dall'INPS insieme agli arretrati da gennaio 2026.

Il lavoratore non deve fare nulla: l'Istituto gestisce l'accredito in modo separato rispetto all'indennità.

CIG Anticipata dal Datore di Lavoro

❌ Il pagamento automatico dell'INPS non riguarda la cassa integrazione pagata anticipatamente dal datore di lavoro in busta paga.

In questo caso, il lavoratore dovrà verificare le modalità di riconoscimento del beneficio con il proprio datore o consulente del lavoro.

Riepilogo: I Numeri Chiave del Bonus

20.000

Euro

Limite massimo di reddito complessivo per avere diritto al bonus

7,1%

Fascia Bassa

Percentuale per redditi fino a 8.500 euro

5,3%

Fascia Media

Percentuale per redditi tra 8.500 e 15.000 euro

4,8%

Fascia Alta

Percentuale per redditi tra 15.000 e 20.000 euro

Cosa Fare Adesso: Guida Pratica per i Beneficiari

Verifica il Tuo Reddito Complessivo

Controlla che il tuo reddito complessivo 2026 non superi i 20.000 euro. Ricorda: si considera il reddito di tutti i tipi, non solo la prestazione INPS.

Controlla l'Estratto Conto e la CU

Il bonus appare come accredito separato. Verificalo anche sulla Certificazione Unica che l'INPS invierà a inizio 2027.

Attendi il Pagamento Automatico

Non è necessaria alcuna domanda. L'accredito avverrà a partire da novembre 2026, con gli arretrati da gennaio, su conto corrente o libretto postale.

Consulta un Esperto in caso di Dubbi

Per situazioni complesse (più fonti di reddito, cassa integrazione in busta paga, rinuncia al bonus) rivolgiti a un consulente del lavoro o a un CAF.



Il Ruolo dei Consulenti del Lavoro

I **consulenti del lavoro** e i **CAF** svolgono un ruolo fondamentale nell'assistere i lavoratori nella comprensione di questo beneficio, soprattutto nei casi in cui la situazione reddituale è più articolata.

Simulazione del Bonus

Calcolo preciso dell'importo spettante in base al reddito annuale teorico del lavoratore

Gestione CIG in Busta Paga

Supporto per le aziende che anticipano la CIG e necessitano di chiarimenti sull'applicazione del beneficio

Valutazione della Rinuncia

Analisi personalizzata per capire se rinunciare al bonus possa convenire in particolari situazioni fiscali

Punti Chiave da Ricordare

Automatico

Nessuna domanda richiesta. L'INPS eroga il bonus in modo automatico a tutti i beneficiari aventi diritto.

Retroattivo

Il pagamento di novembre 2026 include tutti gli arretrati dal 1° gennaio 2026, anche per chi ha già smesso di percepire la prestazione.

Non Imponibile

La somma non concorre alla formazione del reddito imponibile IRPEF: è un vero e proprio beneficio netto aggiuntivo.

Reddito Entro 20K

Il requisito fondamentale è un reddito complessivo annuo non superiore a 20.000 euro. Oltre questa soglia, il bonus non spetta.

Rinunciabile

Chi non desidera il beneficio può rinunciarvi tramite il servizio online dedicato su inps.it, nella sezione Sostegni, Sussidi e Indennità.

Avv. Francesca Sassano Via Crispi n.33 - 85100 Potenza - cel. 3356649537 - 0971340936 email: segreteria@studiolegalesassano.it sito: www.studiolegalesassano.it